



ESERCITAZIONE

ottobre 2013

Avv. Gabriele Casartelli - Avv. Anna Lago

PARERE

Mentre è alla guida della sua autovettura Tizio invade a velocità superiore a quella consentita di 50 km orari l'opposta corsia di marcia, nonostante la striscia continua, la scarsa visibilità e la pioggia in atto, andando a collidere frontalmente con la vettura condotta da Caio, il quale decede sul colpo per le lesioni riportate nel sinistro.

Tizio viene arrestato e risulta essere stato assuntore in passato di sostanze stupefacenti, nonché sprovvisto di patente di guida perché sospesagli due mesi prima, per un anno, a causa di un leggero incidente accaduto quando ancora assumeva cocaina.

All'esito delle indagini risulta, inoltre, che il pomeriggio dell'incidente Tizio aveva assunto una canna di hashish e la sera un ansiolitico per andare a dormire, quando era dovuto uscire da casa per recarsi all'ospedale di Alfa (dietro segnalazione del padre) dove stava morendo la madre di un amico del genitore, egli essendo dipendente di un'agenzia per pratiche funerarie.

Il CT del PM conclude inoltre che l'incidente sarebbe stato causato da un sorpasso azzardato del tutto inutile.

Sulla base di questi fatti Tizio viene rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario.

Tizio si rivolge a voi per un parere chiedendovi di non ricordare di avere effettuato un sorpasso azzardato a causa del trauma riportato nell'incidente e, comunque, di non aver voluto cagionare alcun sinistro, essendo nella necessità di utilizzare la macchina improvvisamente in quel frangente a causa dell'imminente decesso dell'amico del padre, dovendo prestare urgentemente la necessaria assistenza funeraria ai parenti del deceduto.

Il candidato, assunto vesti di legale di Tizio, premessa la trattazione sull'istituto o sugli istituti rilevanti, rediga motivato parere.

ATTO.

Si supponga che Tizio è stato condannato per il reato di omicidio volontario.

Il candidato rediga l'atto ritenuto più opportuno a tutelare le ragioni di Tizio.